COMMISSIONE I

AFFARI COSTITUZIONALI - ORGANIZZAZIONE DELLO STATO - REGIONI - DISCIPLINA GENERALE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

43.

SEDUTA DI SABATO 22 MAGGIO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ROLAND RIZ**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Discussione e rinvio):

ANSELMI ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 7 della legge 23 settembre 1981, n. 527, per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla Loggia massonica P2 (3414) 623

PRESIDENTE 623, 624, 625

COLONNA FLAVIO 625

GITTI TARCISIO, *Relatore* 624

LABRIOLA SILVANO 624, 625

SPAGNOLI UGO 624, 625

La seduta comincia alle 10,45.

ELETTA BERTANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge Anselmi ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 7 della legge 23 settembre 1981, n. 527, per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla Loggia massonica P2 (3414).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: Anselmi ed altri: « Proroga del termine previsto dall'articolo 7 della legge 23 settembre 1981, n. 527, per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla loggia massonica P2 ».

Data l'assenza del Governo, sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 10,50.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Perdurando l'assenza del Governo, sospendo ulteriormente la seduta per cinque minuti.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 10,55.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Essendo giunto il rappresentante del Governo siamo finalmente in grado di iniziare la nostra discussione.

TARCISIO GITTI, *Relatore*. Questa proposta di legge, a firma dell'onorevole Anselmi e degli altri colleghi che costituiscono l'Ufficio di Presidenza della Commissione di inchiesta sulla P2, integrato dai rappresentanti dei gruppi, chiede la proroga fino all'8 marzo 1983 del termine fissato dall'articolo 7 della legge istitutiva della Commissione d'inchiesta stessa, allo scopo di poter ultimare i lavori con la presentazione di una relazione sulle risultanze dell'indagine.

La relazione che accompagna questa proposta di legge illustra molto succintamente ai colleghi le notevoli attività sinora compiute dalla Commissione d'inchiesta sulla P2, indicando le direttrici in ordine alle quali si è svolta tale attività che – a detta della relazione – si troverebbe in una fase avanzata per quanto riguarda i rapporti fra la P2 e la massoneria e per quanto riguarda i rapporti con l'informazione. Circa l'influenza e la penetrazione nel settore delle pubbliche funzioni e dei vertici militari, nonché per quanto riguarda i rapporti con l'attività di eversione e terroristica, la Commissione ritiene di dover ancora sviluppare la propria indagine.

La stessa relazione fa presente la difficoltà in termini logistici della acquisizione dell'imponente materiale, accumulatosi negli uffici giudiziari e nel tribunale di Roma, che deve essere acquisito in copia; si tratta infatti, di migliaia di pagine di documenti.

La Commissione di inchiesta ha iniziato a funzionare il 9 dicembre 1981; la proroga di sei mesi che viene richiesta ritengo sia quanto mai ragionevole soprattutto se si tiene conto delle attività ancora da svolgere e del tempo che richiederà la redazione della relazione finale.

Il relatore non si nasconde che, in linea di principio, eccessive lungaggini non corrispondono alla *ratio* di questi istituti che non si possono trasformare in organi di inquisizione permanente; tuttavia esistono ragioni oggettive più che convincenti per invitare i colleghi della Commissione affari costituzionali a votare a favore di questa richiesta di proroga.

SILVANO LABRIOLA. Intendo sottolineare che il mio gruppo ha accettato che avesse inizio la discussione della proposta di legge all'ordine del giorno per confermare la propria adesione al principio della proroga, del resto già accolto dai rappresentanti del gruppo socialista in seno alla Commissione d'inchiesta; tuttavia, anche prima della seduta, mi ero permesso di far presente che non sarebbe stato possibile organizzare la partecipazione alla seduta odierna della Commissione di tutti i rappresentanti del gruppo socialista. Poiché per domani è già prevista un'altra seduta della Commissione, pregherei il Presidente di accogliere la mia richiesta di aggiornare il seguito della discussione con le eventuali votazioni alla seduta di domani.

PRESIDENTE. L'onorevole Labriola ha avanzato richiesta formale di rinvio del nostro dibattito.

Su questa richiesta possono parlare un oratore a favore ed uno contro.

UGO SPAGNOLI. Sono contrario a questa proposta perché, allo stato, non ho capito bene le ragioni addotte dal collega Labriola. La presenza dei deputati, nonostante tutto, c'è anche se la convocazione è stata diramata all'ultimo momen-

to. Sono presenti i gruppi o la maggior parte dei gruppi anche perché siamo tutti presenti in gran numero essendo in attesa di votare in Aula. Se ci fossero ragioni valide circa una effettiva e reale non conoscenza della convocazione, non avrei difficoltà ad accettare la proposta del collega Labriola, ma siccome mi sembra che, nonostante tutto, la maggior parte dei gruppi rappresentati in Commissione risulti essere interessata alla seduta odierna, francamente non comprendo le ragioni di tale richiesta e per questo sono contrario ad essa.

SILVANO LABRIOLA. Ritiro la mia richiesta e chiedo la sconvocazione della seduta odierna della Commissione data la concomitanza con la seduta dell'Assemblea.

FLAVIO COLONNA. Mi risulta che questa seduta sia stata espressamente autorizzata dal Presidente della Camera e cioè anche in concomitanza con la seduta dell'Assemblea.

Pertanto, se le cose stanno così, non può essere accolta la richiesta di sconvocazione.

SILVANO LABRIOLA. Intendo ribadire che la mia richiesta di rinvio è stata dettata unicamente dall'esigenza di consentire a tutti i deputati socialisti membri della Commissione di partecipare ai lavori di questa. Per altro faccio presente che è intenzione del gruppo socialista che nella seduta di domani si pervenga all'approvazione della proposta di legge all'ordine del giorno.

Dichiaro che, tuttavia, non insisterò nella richiesta di sconvocazione della Commissione ove venga meno l'opposizione alla mia proposta di rinvio a domani della odierna seduta della Commissione.

UGO SPAGNOLI. Signor Presidente, ritiro la mia richiesta di proseguimento dei lavori della Commissione nella seduta odierna.

PRESIDENTE. Rinviamo, pertanto, il seguito della discussione alla seduta di domani, domenica 23 maggio, alle ore 18,30.

La seduta termina alle 11,5.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO